

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



GAZZETTA DI REGGIO

trova  
SERATA

REGGIO EMILIA ▾

Home Teatro Musica Arte e Fotografia Cultura Feste fiere, sagre e mercati Sport Ristoranti Indirizzi

Sei in: [HOME](#) > [TEMPO LIBERO](#) > [IL FESTIVAL DELLA FILOSOFIA APPRODA...](#)

## Il Festival della filosofia approda al De Andrè

*Casalgrande, evento "off" domani sera (ore 21) con il reporter e scrittore Fulvio Scaglione*

26 settembre 2016



CASALGRANDE. Come da tradizione a Casalgrande arriva l'evento "off" del Festival della filosofia appena conclusosi nelle confinanti Modena e Sassuolo. Il tema è sempre l'agonismo, ma giocato sul ring della geopolitica mondiale al teatro De Andrè, domani sera alle ore 21. A raccontarlo non un filosofo, ma un reporter d'eccezione: Fulvio Scaglione, dal 2000 al 2016 vice-direttore del

settimanale "Famiglia Cristiana", per cui continua a lavorare come editorialista e di cui, nel 2010 ha varato l'edizione on-line. Intervistato da Maurizio Ivan Lucenti, già assessore ai Comuni di Rubiera e Casalgrande, il celebre giornalista parlerà del presunto scontro di civiltà in atto fra Occidente e mondo islamico.

Corrispondente da Mosca, Scaglione ha seguito la transizione della Russia e delle ex repubbliche sovietiche, poi l'Afghanistan, l'Iraq e i temi del Medio Oriente.

Ha pubblicato i seguenti libri: "Bye Bye Baghdad" (Fratelli Frilli Editori, 2003), "La Russia è tornata" (Boroli Editore, 2005), "I cristiani e il Medio Oriente" (Edizioni San Paolo, 2008). Attualmente in libreria "Il patto con il diavolo. Come abbiamo consegnato il medio oriente all'Isis e al fondamentalismo" (Rizzoli, 2016).

«La conclusione - spiega - inevitabile, è una sola: sappiamo, ma facciamo finta di non sapere. Continuiamo a parlare di lotta al terrorismo islamico, ai jihadisti, ma non interveniamo abbastanza sul denaro, cioè sul motore che tiene in vita e promuove quello stesso terrorismo».

26 settembre 2016